
Povert  assoluta: Istat, in Italia le famiglie numerose sono le pi  penalizzate dalla crisi legate alla pandemia

Ad eccezione delle famiglie unipersonali, che presentano un'incidenza di povert  stabile (5,7%), una pi  ampia diffusione della povert  assoluta riguarda tutte le famiglie, ma in misura pi  rilevante quelle con un maggior numero di componenti.   quanto emerge dalle stime preliminari della povert  assoluta per l'anno 2020 diffuse oggi dall'Istat insieme alle stime preliminari delle spese per consumi delle famiglie. "Se, infatti, fino a quattro componenti l'incremento si mantiene sotto i due punti percentuali o poco pi  (per le famiglie di due persone passa dal 4,3% al 5,7%, per quelle con tre dal 6,1% all'8,6%, per quelle con quattro dal 9,6% all'11,3%), per quelle con almeno cinque persone peggiora di oltre quattro punti, passando dal 16,2% al 20,7%", spiega l'Istat. Stando ai dati diffusi, a veder peggiorare la propria condizione sono soprattutto le famiglie monogenitore (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%), le coppie con un figlio (da 5,3% a 7,2%) e quelle con due (dall'8,8% al 10,6%). La presenza di figli minori espone maggiormente le famiglie alle conseguenze della crisi, con un'incidenza di povert  assoluta che passa dal 9,2% all'11,6%, dopo il miglioramento registrato nel 2019. L'incidenza di povert  tra gli individui minori di 18 anni sale, infatti, di oltre due punti percentuali - da 11,4% a 13,6%, il valore pi  alto dal 2005 - per un totale di bambini e ragazzi poveri che, nel 2020, raggiunge 1 milione e 346mila, 209mila in pi  rispetto all'anno precedente. La situazione peggiora anche tra gli individui nelle altre classi di et , ad eccezione degli ultra sessantacinquenni per i quali l'incidenza di povert  rimane sostanzialmente stabile. Anche nell'anno della pandemia, la presenza di anziani in famiglia - per lo pi  titolari di almeno un reddito da pensione che garantisce entrate regolari - riduce il rischio di rientrare fra le famiglie in povert  assoluta. La percentuale di famiglie con almeno un anziano in condizioni di povert    pari al 5,6% (sostanzialmente stabile rispetto al 2019 in cui era pari al 5,1%); quelle dove gli anziani non sono presenti l'incidenza passa invece dal 7,3% al 9,1%.

Alberto Baviera